

2

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	2,04 superficie attuale	ettari	Si tratta della fascia riparia posta lungo l’Avisio, nel tratto subito a valle della diga di Stramentizzo. Il greto torrentizio soggetto a periodiche piene ospita vegetazione erbacea e arbustiva discontinua ed è consolidato da salici (<i>Salix caprea</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix eleagnos</i>), <i>pioppo tremolo</i> e da qualche <i>ontano bianco</i>).
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30-50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Salix eleagnos</i> , <i>Salix purpurea</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Calamagrostis epigejos</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: -
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: non è nota la presenza di specie di disturbo
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	Il corso d'acqua è fortemente inciso e fiancheggiato da ripidi versanti, sui quali si sviluppa una boscaglia mista di latifoglie, a tratti sostituita da formazioni a dominanza di pino silvestre.
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Nel Piano Tutela delle acque 22 -27 della Provincia di Trento (https://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Piano-di-Tutela-delle-acque-2022-2027 - Allegato D pag. 62) lo stato ecologico dell'Avisio è stato classificato come buono.	
4070* Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	2,31 superficie attuale	ettari	Le mughete sono localizzate in pochissimi punti del Parco, associate ad ambienti rupestri e di ghiaione carbonatico, in un unico caso sufficientemente estese da permetterne la rappresentazione cartografica e la piena attribuzione al codice comunitario “4070*.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Pinus mugo</i> , <i>Rhododendron hirsutum</i> , <i>Erica carnea</i> , <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: -
6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	129,41 superficie attuale	ettari	A questo habitat afferiscono numerose superfici prato-pascolive, estese prevalentemente nella zona di Anterivo (la principale intorno alla Fraulalm, ma anche presso la Krabesalm e la ex malga Pezzole in zona Gampen) e in minor misura presso Trodena, Casignano e Cauria. Molte aree a nardeto sono caratterizzate da una rada copertura di larici e si collocano quasi sempre a contatto con (ex) lariceti su prato-pascolo, un tempo diffusi su maggiori estensioni, ma ora solo localmente ancora (almeno in parte) utilizzati
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Nardus stricta</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum</i> , <i>Avenella flexuosa</i> , <i>Festuca nigrescens</i> , <i>Gymnademias conopsea</i> , <i>Arnica montana</i> , <i>Hieracium lactucella</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Luzula campestris agg.</i> , <i>Dantonias decumbens</i>
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	<i>Gymnademias</i> , <i>Pseudorchis</i> , <i>Platanthera</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: <i>Ranunculus acris</i> , <i>Veratrum album</i> , <i>Deschampsia cespitosa</i> , <i>Stellaria media</i> , <i>Trifolium repens</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Taraxacum officinale agg.</i> , <i>Carum carvi</i> , <i>Vicia sepium</i> , <i>Dactylis glomerata</i>
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Vaccinuim sp.</i> <i>Calluna vulgaris</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PA13 - Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	A partire dagli anni 60 molte delle aree pascolate e/o falciate (compresi i prati-pascoli alberati) dell'area protetta hanno subito a seguito dell’abbandono degli utilizzi un rapido processo naturale di ricolonizzazione da parte del bosco (oppure sono state attivamente rimboschite dall’uomo). Questo processo è in parte in corso ancora adesso.	Non è possibile definire un target rispetto a questa pressione	%	Si tratta di un fenomeno difficile da contrastare. La via scelta dalla provincia autonoma di Bolzano è quella di favorire la prosecuzione degli utilizzi attraverso l'erogazione di premi incentivanti (si veda misura " <i>Premi incentivanti per la cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico</i> " della sezione 3). Interventi di decespugliamento di ex aree pascolive o prative vengono occasionalmente effettuati dai servizi forestali attraverso lavori in economia, previo consenso dei proprietaridei terreni. Il livello di impatto di questa pressione è medio.		
6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	13,13 superficie attuale	ettari	Cenosi erbacee a dominanza di <i>Molinia caerulea</i> , su suoli ad elevato tenore idrico, un tempo gestite a sfalcio (o talvolta pascolate), attualmente per lo più in stato di abbandono. In assenza di utilizzazioni e in misura tanto maggiore quanto più scarsa è la risorsa idrica del suolo, la vegetazione di prato umido, seppur con dinamiche più lente rispetto a quella di altre cenosi erbacee (nardeti, prati aridi, prati mesofili), tende a essere progressivamente riassorbita dal bosco.		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Molinia caerulea</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Filipendula ulòmaria</i> , <i>Cirsium palustris</i> , <i>Lychnis flos-cuculi</i> , <i>Juncus effusus</i>		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Deschampsia caespitosa</i>		
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Picea excelsa</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Populus tremula</i>		
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PA13 - Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	A partire dagli anni 60 molte delle aree pascolate e/o falciate dell'area protetta hanno subito a seguito dell’abbandono degli utilizzi un processo naturale di ricolonizzazione da parte del bosco. Questo processo ha riguardato anche molte zone umide un tempo utilizzate come pascoli o falciate.	Non è possibile definire un target rispetto a questa pressione	%	Si tratta di un fenomeno difficile da contrastare. La via scelta dalla provincia autonoma di Bolzano è quella di favorire la prosecuzione degli utilizzi attraverso l'erogazione di premi incentivanti (si veda misura " <i>Premi incentivanti per la cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico</i> " della sezione 3). Interventi di decespugliamento di ex aree pascolive o prative vengono occasionalmente effettuati dai servizi forestali attraverso lavori in economia, previo consenso dei proprietari dei terreni. Il livello di impatto di questa pressione è medio.		
		6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	2,28 superficie attuale	ettari	Presente all'interno dell'area protetta con diverse unità disgiunte di piccole dimensioni (oltrechè in altre puntuali localizzazioni con superfici non cartografabili), su suoli freschi in posizione marginale a cenosi prative falciate e lungo impluvi in bosco. Oltre alle formazioni classiche a megaforbie, sono stati attribuiti a questo codice anche alcuni nuclei di scirpeto (<i>Scirpus sylvaticus</i>).
				Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche				≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Chaerophyllu hirsutum</i> , <i>Chaerophyllu aureum</i> , <i>Phyteuma ovatum</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Angelica sylvestris</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Peucedanum ostruthium</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i>		
	Copertura delle specie indicatrici di disturbo				≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Impatiens glandulifera</i> , <i>Impatiens parviflora</i>		
	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva				≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva:		

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento del grado di conservazione attuale dell’Habitat, in un periodo di tempo indicativamente stimabile in circa 15 anni	Area occupata	Superficie	//	40,43 superficie attuale	ettari	La maggiorparte di questi prati si trova presso il confine esterno del sito Natura 2000 (nelle vicinanze di Egna, Montagna, Passo S.Lugano, e dei masi Unterstein, Bergerhof, Salamon ecc.), in continuità con aree prative di fondovalle o di basso versante esterne all'area protetta.		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arrhenatherum elatius, Dactylis glomerata, Poa pratensis, Avenula pubescens, Campanula patula, Crepis biennis, Knautia arvensis, Myosotis sylvatica, Phleum pratense, Achillea millefolium agg., Anthoxanthum odoratum, Centaurea nigrescens, Leontodon hispidus, Taraxacum officinale, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sepium		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris, Trifolium repens, Ranunculus acris, Cynosurus cristatus, Poa trivialis, Lolium multiflorum, Urtica dioica		
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Non sussistono fenomeni di dinamica progressiva legati a questo habitat all'interno del sito.		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto			Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA13 - Application of natural or synthetic fertilisers on agricultural land	L'eccessiva concimazione dei prati montani a sfalcio porta ad una rapida e spesso irreversibile diminuzione della loro ricchezza floristica, con un peggioramento del loro stato di conservazione e in molti casi l'impossibilità di attribuzione al codice comunitario di riferimento (6510).	100 ottimizzazione dell'apporto di concime minerale, concime organico liquido, colaticcio e liquame di origine zootecnica	%	L'elaborazione dei piani di concimazione dovrà essere preceduta dall'Approvazione e attuazione delle Linee guida di gestione in merito allo spargimento di letame, liquame e colaticcio di origine zootecnica su superfici interne ai Siti Natura 2000 (come previsto dall'art. 21 della LP 6/2010). Il livello di impatto di questa pressione è medio.		
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento del grado di conservazione attuale dell’Habitat, in un periodo di tempo indicativamente stimabile in circa 15 anni	Area occupata	Superficie	//	13,81 superficie attuale	ettari	A questo habitat appartengono i prati mesofili (pingui) di medio-alta quota dell'area protetta. La gran parte delle superfici è regolarmente falciata, anche se in modo sporadico si riscontrano piccole zone semiabbandonate di triseteto a contatto col bosco.		
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%			
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Trisetum flavescens, Avenula pubescens, Festuca rubra agg., Agrostis tenuis, Phleum pratense, Festuca pratensis, Poa pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Taraxacum officinale, Ranunculus acris, Myosotis sylvatica, Carum carvi, Rumex acetosa, Alchemilla vulgaris		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Chenopodium bonus-henricus, Rumex alpinus, Rumex obtusifolius, Lolium multiflorum, Urtica dioica, Poa trivialis		
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Non sussistono fenomeni di dinamica progressiva legati a questo habitat all'interno del sito.		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto			Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA13 - Application of natural or synthetic fertilisers on agricultural land	L'eccessiva concimazione dei prati montani a sfalcio porta ad una rapida e spesso irreversibile diminuzione della loro ricchezza floristica, con un peggioramento del loro stato di conservazione e in molti casi l'impossibilità di attribuzione al codice comunitario di riferimento (6520).	100 ottimizzazione dell'apporto di concime minerale, concime organico liquido, colaticcio e liquame di origine zootecnica	%	L'elaborazione dei piani di concimazione dovrà essere preceduta dall'Approvazione e attuazione delle Linee guida di gestione in merito allo spargimento di letame, liquame e colaticcio di origine zootecnica su superfici interne ai Siti Natura 2000 (come previsto dall'art. 21 della LP 6/2010). Il livello di impatto di questa pressione è medio.		
	Mantenimento del grado	Area occupata	Superficie	//	4,31 superficie attuale	ettari	Si tratta di torbiere (sub)pianeggianti circondate da boschi, poste a circa 1500-1600 m s.l.m. di quota nelle porzioni sommitali delle aree boscate a nord di Anterivo (località Toncimoos, Palù Longa ed ex Malga Tabladon) e a sud-est e nord-est di Cauria (rispettivamente in località Wiesen/Prati e Lago Bianco)		
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%			

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Drosera longifolia</i> , <i>Eriophorum vaginatum</i> , <i>Vaccinium microcarpum</i> , <i>Carex pauciflora</i> , <i>Lycopodiella inundata</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Rhynchospora alba</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Picea excelsa</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Populus tremula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Phragmites australis</i>
		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-		
			Scorrimento superficiale	assenza	-		
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	9,65 superficie attuale	ettari	Si tratta di un insieme numeroso di radure circondate da boschi, non di rado in transizione o a contatto con zone di ex pascolo. Si localizzano di preferenza nella fascia di crinale, con morfologia prevalente ad altopiano ondulato, quindi in debole pendio, intorno ai 1500-1600 m di quota
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex rostrata</i> , <i>Carex fusca</i> , <i>Trichophorum caespitosum</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i> , <i>Vaccinium uliginosum</i> , <i>Sphagnum sp.</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Picea excelsa</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Populus tremula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Phragmites australis</i>
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Scorrimento superficiale		presenza	-		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07 - Natural processes without direct or indirect influence from human activities or climate change	A partire dagli anni 60 molte delle aree pascolate e/o falciate dell'area protetta hanno subito a seguito dell’abbandono degli utilizzi un processo naturale di ricolonizzazione da parte del bosco. Questo processo ha riguardato anche molte zone umide un tempo utilizzate come pascoli o falciate.	Non è possibile definire un target rispetto a questa pressione	%	Si tratta di un fenomeno difficile da contrastare. La via scelta dalla provincia autonoma di Bolzano è quella di favorire il loro mantenimento attraverso l'erogazione di premi incentivanti (si veda misura "Premi incentivanti per la cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico" della sezione 3). Il livello di impatto di questa pressione è medio.
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	5,3 superficie attuale	ettari	Habitat presente in diverse localizzazioni all'interno dell'area protetta, spesso a contatto (o a mosaico) con l'habitat 7140.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Schoenus ferrugineus</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Eleocharis quinqueflora</i> , <i>Eleocharis uniglumis</i> , <i>Epipactis palustris</i> , <i>Eriophorum latifolium</i> , <i>Juncus alpinoarticulatus</i> , <i>Molinia caerulea.</i> , <i>Primula farinosa</i> , <i>Triglochin palustre</i> .
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Picea excelsa</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Populus tremula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Phragmites australis</i>
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	
		Scorrimento superficiale		assenza	-		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07 - Natural processes without direct or indirect influence from human activities or climate change	A partire dagli anni 60 molte delle aree pascolate e/o falciate dell'area protetta hanno subito a seguito dell’abbandono degli utilizzi un processo naturale di ricolonizzazione da parte del bosco. Questo processo ha riguardato anche molte zone umide un tempo utilizzate come pascoli o falciate.	Non è possibile definire un target rispetto a questa pressione	%	Si tratta di un fenomeno difficile da contrastare. La via scelta dalla provincia autonoma di Bolzano è quella di favorire il loro mantenimento attraverso l'erogazione di premi incentivanti (si veda misura "Premi incentivanti per la cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico" della sezione 3). Il livello di impatto di questa pressione è medio.

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	2,4 superficie attuale	ettari	Trattasi di un insieme numeroso di aree detritiche di piccole dimensioni (solo in parte cartografabili) dell'orizzonte montano. Una parte interessa la porzione mediana del bosco di Salorno (a sud di Pochi), interrompendone la copertura forestale altrimenti continua. Non si presentano come ghiaioni di materiale fine, ma come macereti costituiti da blocchi di medie dimensioni (a granulometria decimetrica). Un analogo numeroso insieme di piccoli ghiaioni si trova nel contesto della pineta sul ripido versante posto a valle di Anterivo, in alternanza ad affioramenti del substrato roccioso
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Polypodium vulgare agg.</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Quercus petraea agg.</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Castanea sativa</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Populus tremula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: In presenza di sufficiente terriccio di deposizione tra i blocchi tendono a insediarsi specie arboree quali: <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Populus tremula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: -
		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	6,29 superficie attuale	ettari	Si tratta di ghiaioni dell'orizzonte montano, presenti nell'area protetta con superfici frammentarie all’interno degli ambienti rocciosi di maggior quota ed in esposizione fredda.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Buphthalmum salicifolium</i> , <i>Gymnocarpium robertianum</i> , <i>Moehringia muscosa</i> , <i>Pinus mugo agg.</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Pinus mugo agg.</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Petasites paradoxus</i> , <i>Tussilago farfara</i> , <i>Euphrasia rostkoviana agg.</i> , <i>Calamagrostis varia</i> , <i>Globularia cordifolia agg.</i> , <i>Erica carnea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Pinus mugo</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus sylvestris</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: -
		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	17,2 superficie attuale	ettari	Si tratta di un insieme di aree instabili di bassa quota, o comunque calde, occupate da detriti di materiale carbonatico a granulometria media o fine, in parte quasi nude e in parte colonizzate da elementi di orno-ostrieto o pineta (più raramente di faggeta).
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Achnatherum calamagrostis</i> , <i>Anthericum ramosum</i> , <i>Asperula purpurea</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Buphthalmum salicifolium</i> , <i>Calamagrostis varia</i> , <i>Campanula rapunculoides</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Chamaecytisus hirsutus agg.</i> , <i>Chamaecytisus purpureus</i> , <i>Colutea arborescens</i> , <i>Cotinus coggygria</i> , <i>Dictamnus albus</i> , <i>Galium lucidum</i> , <i>Geranium sanguineum</i> , <i>Globularia cordifolia agg.</i> , <i>Gymnocarpium robertianum</i> , <i>Linum tenuifolium</i> , <i>Origanum vulgare agg.</i> , <i>Petasites paradoxus</i> , <i>Rhamnus saxatilis agg.</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i> , <i>Teucrium montanum</i> , <i>Vincetoxicum hirundinaria agg.</i> , <i>Trinia glauca</i> , <i>Saxifraga tridactylites</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Populus tremula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: -

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	133,29 superficie attuale	ettari	Trattasi per lo più di sistemi rocciosi a morfologia articolata, con un’alternanza tra pareti nude e balze rocciose con vegetazione erbacea o formazioni boscate rupestri. Non mancano però le pareti rocciose sub-verticali completamente nude, in alcuni casi alte oltre 200m, come quelle dei gruppi del Geier, della Madrutta e del Cislón, collocate direttamente in affaccio sulla valle dell’Adige.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Anthericum ramosum</i> , <i>Asperula purpurea</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> , <i>Calamagrostis varia</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Chamaecytisus hirsutus</i> agg., <i>Chamaecytisus purpureus</i> , <i>Colutea arborescens</i> , <i>Cotinus coggygria</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Globularia cordifolia</i> agg., <i>Laserpitium siler</i> subsp. <i>siler</i> , <i>Origanum vulgare</i> agg., <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Rhamnus saxatilis</i> agg., <i>Sesleria caerulea</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i> , <i>Teucrium montanum</i> , <i>Trinia glauca</i> , <i>Vincetoxicum hirundinaria</i> agg.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: -
		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	1,98 superficie attuale	ettari	Una serie numerosa di piccole placche rocciose di matrice silicatica compare nel contesto della pineta sul ripido versante posto a valle di Anterivo. Ulteriori affioramenti rocciosi di modesta estensione (spesso non cartografabili) sono presenti come piccoli inclusi entro le superfici forestali nella parte bassa del versante a ridosso di San Lugano, dove originano brusche discontinuità nella matrice boscata, contribuendo in tal modo all’articolazione del mosaico ambientale.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Asplenium septentrionale</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Dianthus sylvestris</i> , <i>Erica carnea</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Polypodium vulgare</i> agg., <i>Sedum acre</i> , <i>Sedum sexangulare</i> , <i>Sempervivum arachnoideum</i> .
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: -
		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
		Area occupata	Superficie	//	185,81 superficie attuale	ettari	La superficie indicata è quella attualmente presente nel formulario, ridotta della superficie distrutta dall'evento della tempesta VAIA il 28 ottobre 2018. Le superfici colpite da tale evento non sono allo stato attuale attribuibili al codice 9110. A questo habitat corrispondono formazioni acidofile relativamente povere a elevata partecipazione di faggio, o più spesso a (co)dominanza di abete rosso (piceo-faggete). Alle quote inferiori (indicativamente al di sotto dei 1000 m s.l.m.) il faggio si accompagna con altre specie (soprattutto latifoglie) a carattere frugale o termofilo quali: rovere, carpino nero, pino silvestre, castagno. Più in alto si diffondono peccio, abete bianco, larice, ma sempre in consorzi acidofili con fertilità non elevata. Localmente le conifere possono diventare dominanti, molto avvantaggiate dai passati trattamenti selvicolturali
		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Parametro non rispettato nelle ampie porzioni dell'habitat interessate dagli schianti conseguenti alla tempesta VAIA del 2018 (per lo più corrispondenti a piceo-faggete)	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula luzuloides</i> , <i>Avenella flexuosa</i> , <i>Calamagrostis arundinacea</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	<i>Fagus sylvatica</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Castanea sativa</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: -
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Sono sempre presenti più di due classi di età
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età. Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9110 non presentano problemi di rinnovazione naturale da far ritenere non raggiunto il target indicato. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9110 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per gli alberi di grandi dimensioni, quanto meno per i diametri di 50 cm. Come specificato all'articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
			Altri indicatori di qualità	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9110 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto a terra. Come specificato all'articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9110 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto in piedi. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
		Area occupata	Superficie	//	2428,49 superficie attuale	ettari	La superficie indicata è quella attualmente presente nel formulario ridotta della superficie distrutta dall'evento della tempesta VAIA il 28 ottobre 2018. Le superfici colpite da tale evento non sono allo stato attuale attribuibili al codice 9130. La faggeta mesofila è talvolta pressoché pura, ma più spesso si accompagna ad aliquote variabili di latifoglie nobili come <i>Tilia cordata</i>, <i>Acer pseudoplatanus</i>, <i>Acer platanoides</i> , oltrechè di <i>Ilex aquifolium</i> e <i>Taxus baccata</i> . I pesanti condizionamenti gestionali passati (prelievo di legna, carbonificazione, pascolo e talvolta incendio, ma anche pratiche selvicolturali volte a favorire le conifere rispetto alla latifoglia) hanno spesso alterato composizione e struttura delle faggete mesofile, originando consorzi con strutture diradate, spesso a ceduo (ormai invecchiato) e composizioni squilibrate per coniferamento secondario (a prevalenza di <i>Pinus sylvestris</i>, o di <i>Picea excelsa</i> e <i>Larix decidua</i>), e/o per un’elevata componente di specie pioniere ed eliofile come il <i>Populus tremula</i>.
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Parametro non rispettato nelle porzioni dell'habitat interessate dagli schianti conseguenti alla tempesta VAIA del 2018
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Galium odoratum</i> , <i>Dentaria enneaphyllos</i> , <i>Dentaria pentaphyllos</i> , <i>Actea spicata</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Anemone trifolia</i> , <i>Ranunculus lanuginosus</i>	
			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Si veda l'elenco delle specie tipiche.	
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i>	
			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Sono sempre presenti più di due classi di età	
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età. Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9130 non presentano problemi di rinnovazione naturale da far ritenere non raggiunto il target indicato. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9130 Faggete dell’ <i>Asperulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Struttura e funzioni	Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9130 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per gli alberi di grandi dimensioni. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9130 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto a terra. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9130 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto in piedi. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Fauna indicatrice di buona qualità			Presente
		Area occupata	Superficie	//	286,00 superficie attuale	ettari	Le faggete termofile calcicole sono rivenibili internamente al Parco in corrispondenza di stazioni submontane relativamente asciutte, esposte e/o di pendice ripida, in tensione con gli orno-ostrieti, rispetto ai quali si collocano in situazioni relativamente meno povere e con suolo più profondo. Il faggio si accompagna con altre specie (soprattutto latifoglie) a carattere frugale o xerofilo/termofilo quali: rovere, carpino nero e pino silvestre. Nei cedui abbandonati il faggio tende lentamente ad affermarsi sull’ostria (e sul pino, ove presente) a mano a mano che le condizioni edafiche e microclimatiche migliorano con la chiusura del consorzio. Le difficili condizioni stazionali limitano però il processo evolutivo e tendono a generare mosaici compositivi e strutturali. La variabilità della copertura e l’abbondanza di ecotoni determina a sua volta una notevole ricchezza biologica.
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	Quasi sempre presenti sia lo strato arbustivo che quello erbaceo
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9150 Faggeti calcicoli dell’Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Sorbus aria</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Cephalanthera rubra</i> , <i>Cephalanthera damasonium</i> , <i>Cephalanthera longifolia</i> , <i>Melittis melissophyllum</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex montana</i> , <i>Carex digitata</i> , <i>Cyclamen purpurascens</i> , <i>Lonicera xylosteum</i> , <i>Viburnum lantana</i> , <i>Berberis vulgaris</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Si veda l'elenco delle specie tipiche.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: -
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Sono sempre presenti più di due classi di età
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Non ci sono dati disponibili in merito a tale parametro, per quanto è probabile che il target indicato non sempre venga raggiunto (in particolare, ovviamente, nelle formazioni gestite a ceduo, o nei cedui abbandonati). La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Vale quanto detto a proposito del parametro "Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche".
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Vale quanto detto a proposito del parametro "Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche".	
			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Vale quanto detto a proposito del parametro "Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche".	
		Area occupata	Superficie	//	101,07 superficie attuale	ettari	Habitat presente nell’area protetta con espressioni molto differenti. Da quelle più tipiche (con aceri, tigli, frassino, ciliegio, olmo, qualche faggio ecc.), caratterizzante gli impluvi freschi percorsi spesso da corsi d’acqua, a quelle meno tipiche, dove la vegetazione ha carattere più mesofilo che mesoigrofilo, come denota la presenza di qualche rovere, castagno o carpino nero tra gli alberi e di sottobosco ad <i>Asarum europaeum</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Glechoma hederacea</i> ecc.. In molti casi la vegetazione originaria è alterata da un diffuso coniferamento di origine artificiale (soprattutto peccio e larice).
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer platanoides</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Actea spicata</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Asplenium scolopendrium</i> , <i>Dentaria pentaphyllos</i> , <i>Polystichum aculeatum</i> , <i>Euonymus latifolia</i> , <i>Philadelphus coronarius</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Si veda l'elenco delle specie tipiche.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Populus tremula</i> , <i>Salix caprea</i>
			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Sono sempre presenti più di due classi di età	
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età. Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9180* non presentano problemi di rinnovazione naturale da far ritenere non raggiunto il target indicato. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Struttura e funzioni	Classi di età				Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9180* raggiungono con ogni probabilità il target indicato per gli alberi di grandi dimensioni. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
	Legno morto in piedi	> 20		mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9180* raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto in piedi. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).		
91D0* Torbiere boscate	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	3,55 superficie attuale	ettari	Habitat cartografato in due aree distinte del sito Natura 2000, di norma su piccole superfici che affiancano e compenetrano radure di torbiera intermedia e/o alta, condividendone localizzazione ed ecologia.
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 2	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex rostrata</i> , <i>Carex fusca</i> , <i>Trichophorum caespitosum</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i> , <i>Vaccinium uliginosum</i> , <i>Sphagnum sp.</i> , <i>Molinia caerulea</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Picea excelsa</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Betula pendula</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: -
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età Al momento non si dispone del dato quantitativo, che sarà conseguito attraverso il monitoraggio. Comunque per il tipo di torbiera boscata prresente nel sito e per le caratteristiche specifiche del sito il target <= 5 non è raggiungibile.
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion Incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	0,81 superficie attuale	ettari	A questo habitat è riferito un piccolo frammento di bosco igrofilo situato a ridosso della centrale elettrica di San Floriano (Comune di Egna), lungo il confine inferiore del Parco Naturale. Esso costituisce un prezioso relitto dell’originario paesaggio paludoso del fondovalle atesino altrove quasi ovunque distrutto e messo a coltura intensiva. Il bosco è dominato da ontano nero e salice bianco, su cespugli rigogliosi (altri salici, <i>Viburnum opalus</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Frangola alnus</i>) e specie erbacee palustri (tratti di canneto, cariceti, equiseti, ecc.).
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Viburnum opulus</i> , <i>Frangula alnus</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Veronica beccabunga</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Eupatorium cannabinum</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Caltha palustris</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Carex elata</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Carex sylvatica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Aesculus hippocastanum</i> , <i>Acer negundo</i> ; <i>Platanus</i> sp. Specie indicatrici di dinamica regressiva: -
			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Sono presenti più di due classi di età	
			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età. Non sono disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro per l'habitat in questione. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Non sono disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro per l'habitat in questione, che è comunque con ogni probabilità rispettato, quantomeno riguardo agli alberi con Φ > 50 cm. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-		
		Altri indicatori di qualità	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Non sono disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro per l'habitat in questione, che è comunque con ogni probabilità rispettato. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Non sono disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro per l'habitat in questione, che è comunque con ogni probabilità rispettato. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
		Area occupata	Superficie	//	1061,51 superficie attuale	ettari	La superficie indicata è quella attualmente presente nel formulario ridotta della superficie distrutta dall'evento della tempesta VAIA il 28 ottobre 2018. Le superfici colpite da tale evento non sono allo stato attuale attribuibili al codice 9410. L'habitat 9410 è inoltre attualmente soggetto a forti attacchi del bostrico (<i>Ips typographus</i>), che contribuiscono a ridurre ulteriormente la sua estensione. Trattandosi di un processo ancora in corso non si è attualmente tenuto conto della perdita di superficie da esso derivante. L'habitat è presente abbondantemente all'interno dell'area protetta, con tipologie molto diversificate che vanno dalla pecceta montana tipica, a quella xerica, alla pecceta altimontana, al piceo-abeteto.
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	Parametro non rispettato nelle porzioni dell'habitat interessate da forti attacchi di bostrico (<i>Ips typographus</i>)
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Picea abies</i> , <i>Abies alba</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Calamagrostis</i> sp., <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>V. vitis-idaea</i> , <i>Luzula albida</i> , <i>Erica carnea</i> , <i>Oxaklis acetosella</i> , <i>Maianthemum bifolium</i>
				Copertura dei licheni	Elevata	%	Non ci sono dati disponibili relativamente a questo parametro.
				Copertura delle briofite	Elevata	%	Non ci sono dati disponibili relativamente a questo parametro.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: - Specie indicatrici di dinamica regressiva: -
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	Gli aspetti compositivi e quelli strutturali di molte peccete (e dei piceo-abieteti) dell'area protetta risentono fortemente della gestione effettuata in passato (fino a qualche decennio fa), di tipo strettamente produttivistico, improntata su strutture coetanee, spesso originate da rimboschimenti artificiali (per lo più puri di peccio) su tagliate di dimensioni notevoli (derivanti anche dalla necessità di concentrare l’esbosco per supplire alla scarsa viabilità) e/o su zone di schianto (a loro volta riconducibili alla scarsa stabilità strutturale delle formazioni monospecifiche e coetanee). Meno frequenti sono invece le strutture più articolate, multiplane/disetaneiformi, riscontrabili essenzialmente nelle zone in passato risparmiate da questo tipo gestione, in quanto orograficamente meno accessibili o più povere.
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età. Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9410 non presentano problemi di rinnovazione naturale da far ritenere non raggiunto il target indicato. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	Struttura e funzioni		Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9410 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per gli alberi di grandi dimensioni. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9410 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto a terra. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effettuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario attribuiti al codice 9410 raggiungono con ogni probabilità il target indicato per il legno morto in piedi. Come specificato all’articolo n°13 Regolamento all'ordinamento forestale della Provincia di Bolzano (cfr . DPGP 31/07/2000, n. 291), i principi selvicolturali generali su cui si basa la gestione dei boschi si ispirano a criteri naturalistici volti ad esaltarne la funzione ecologica e la loro biodiversità. La valutazione di tale parametro verrà effttuata sulla base delle indicazioni che deriveranno dallo studio "Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate" previsto per il 2025 (cfr. Sezione Misure trasversali).
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Tetrao urogallus</i> , nelle formazioni a struttura articolata, multiplana/disetaneiforme
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI04 - Plant and animal diseases, pathogens and pests	Gli eventi estremi accaduti negli ultimi anni nei boschi in Provincia di Bolzano (tempesta Vaia, schianti da neve, ecc.) hanno creato le condizioni ideali per l’avvio di una pullulazione del bostrico (<i>Ips typographus</i>) su vasta scala, con danni ingenti alle peccete. Nel sito le aree dell'habitat 9410 colpite dal bostrico negli ultimi 5 anni sono molto superiori alla superficie mediamente interessata in passato.	Non è possibile definire un target rispetto a questa pressione	/	La Ripartizione Servizio foreste effettua una costante attività di monitoraggio del bostrico, il rilievo periodico delle aree colpite e laddove possibile Interventi selvicolturali per il suo contenimento. Il livello di impatto di questa pressione è medio.

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
1902 <i>Cypripedium calceolus</i> Segnalata in 65 siti in 8 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	popolazione attuale P - Presente	Numero stazioni e relativa estensione o numero di ramet <u>Categorie qualitative da Formulario Standard</u> V - Molto rara R - Rara C - Comune P - Presente	La specie è stata ritrovata in 5 quadranti 1x1 km. Per la compilazione del format sono stati presi in considerazione i rilievi fatti dagli anni 2000 in poi. Non avendo un dato popolazionistico quantitativo a disposizione si prevede che entro 5 anni (2028) verrà effettuato un apposito rilievo per questa specie.		
			Habitat di specie	Superficie dell’habitat	//	superficie attuale non definita		Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: la specie è stata rilevata in ambiente boschivo in massima parte riconducibile al codice DH 9130; l'estensione delle aree in cui è presente la specie verrà definita in occasione del rilievo per la valuatzione del dato popolazionistico, previsto entro 5 anni (2028)	
		Qualità dell’habitat		Umidità	Suoli ben drenanti	-			
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite		
		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	Non si hanno dati a disposizione rispetto a tale parametro			
1014 <i>Vertigo angustior</i> Presente in 57 siti in 11 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Popolazione	Distribuzione: stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero n. celle 1X1 km n. località			
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ V)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune			
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,5)	ha	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7230 La specie è stata rilevata nel 2010 in località Rentschwiesen, all'interno di zona umida riconducibile al codice 7230, e non in tutti gli habitat di tale codice presenti nel sito.		
			Qualità dell’habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target dell'habitat DH 7230		
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si				
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si				
					Distribuzione: stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero n. celle 1X1 km n. località	

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1013 <i>Vertigo geyeri</i> Presente in 5 siti nella PA Bolzano	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ V)	Categorie qualitative da Formulario Standard - Molto rara = la specie è scarsa, con popolazioni molto piccole oppure occasionale (non rilevata regolarmente) - Rara = la specie non è molto abbondante nè frequente nel sito - Comune = la specie ha popolazioni di grandi dimensioni - Presente = da usare in via eccezionale quando non è noto se la specie è molto rara, rara o comune	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,0)	ha	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7140 La specie è stata rilevata nel sito in due aree circoscritte e non in tutti gli habitat riconducibili al codice 7140
			Qualità dell’habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 7140
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si		
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si		
6199 <i>Euplagia quadripunctaria</i> Presente in 367 siti 20 in regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località	Nel 2022 la presenza di <i>Euplagia quadripunctaria</i> è stata accertata in vari settori del Parco.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	n° di celle di 1x1 knq	Habitat di specie: i monitoraggi effettuati per <i>Euplagia quadripunctaria</i> nel 2022 la associano alle aperture in bosco con microclima fresco e umido, caratterizzate dalla presenza di <i>Eupatorium cannabinum</i> , i cui fiori risultano particolarmente attrattivi per la specie
			Qualità dell’habitat	Presenza di <i>Gentiana acaulis</i>	< 10	%	
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%	
1193 <i>Bombina variegata</i> Presente in 111 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Attualente non sono disponibili dati quantitativi attendibili sulla consistenza della popolazione nel sito. Il monitoraggio effettuato nel corso del 2023 non ha permesso di rilevare la specie; i dati di presenza più recenti risalgono al 2021, a sud est del Sito (un'osservazione sul confine provinciale, 400 m a nord di Malga Fraul, un'altra nelle aree aperte a nord est dell'abitato di Anterivo). È previsto il monitoraggio della specie in aree idonee a partire dal 2025
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 3 anni (≥10)	Numero	Incremento del numero di siti riproduttivi mediante il posizionamento di vasche artificiali.
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		non esiste alcuna evidenza della presenza di queste specie all'interno del sito Natura 2000
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1324 <i>Myotis myotis</i> Presente in 238 siti in 19 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitative da <u>Formulario Standard</u> Molto rara Rara Comune Presente	Non ci sono conoscenze su siti di svernamento o di riproduzione della specie all'interno del sito. Non è pertanto possibile una valutazione della consistenza numerica della popolazione nell'area protetta. Durante rilevamenti con mist net e batdetector effettuati nel 2023 la specie però é stata segnalata nel sito Natura 2000 in diverse occasioni. Anche se una stima della consistenza della popolazione del sito con questi metodi non é fattibile, sembra che la specie sia abbastanza comune nel sito. Non ci sono conoscenze su siti di svernamento o di riproduzione della specie all'interno del sito. Nelle immediate vicinanze dell'area protetta, nel raggio di 1-2 km in linea d'aria, è nota una nursery mista di <i>Myotis myotis/blythii</i> , che é una delle più grandi noti sul territorio provinciale.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6.200)	ettari	Habitat di specie: Di solito é una specie legata a boschi decidui di bassa quota (con poco sottobosco perchè foraggiano anche su insetti che si muovono sul terreno) e a prati sfalcianti. La specie è però rinvenibile anche a quote più alte. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6xxx, 7xxx, 9xxx
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6xxx, 7xxx, 9xxx
				Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito sono presenti abbondanti punti d'acqua
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario raggiungono con ogni probabilità il target indicato per gli alberi morti di grandi dimensioni, specialmente tenuto conto dei consistenti attacchi recenti all'abete rosso (fortemente rappresentato nel sito) da parte del bostrico, i cui soggetti non vengono il più delle volte rimossi dal bosco.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitative da <u>Formulario Standard</u> Molto rara Rara Comune Presente	Non ci sono conoscenze su siti di svernamento o di riproduzione della specie all'interno del sito. Non è pertanto possibile una valutazione della consistenza numerica della popolazione nell'area protetta. Durante rilevamenti con mist net e batdetector effettuati nel 2023 la specie però é stata segnalata nel sito Natura 2000 in diverse occasioni. Anche se una stima della consistenza della popolazione del sito con questi metodi non é fattibile, sembra che la specie sia abbastanza comune nel sito. Non ci sono conoscenze su siti di svernamento o di riproduzione della specie all'interno o nei d'intorni del sito.

Habitat/Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1308 <i>Barbastella barbastellus</i> Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6.200)	ettari	Habitat di specie: tutto il sito é idoneo come sito di foraggiamento, trattandosi di una specie forestale, che non predilige certi tipi di foresta ma più che altro le servono boschi ben strutturati con alberi ad alto fusto con tante cavità. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9XXX
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9XXX
				Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito sono presenti abbondanti punti d'acqua
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Pur non essendo disponibili dati puntuali riferiti a questo parametro è possibile affermare come giudizio esperto che i boschi del sito comunitario raggiungono con ogni probabilità il target indicato per gli alberi morti di grandi dimensioni, specialmente tenuto conto dei consistenti attacchi recenti all'abete rosso (fortemente rappresentato nel sito) da parte del bostrico, i cui soggetti non vengono il più delle volte rimossi dal bosco.
				Piccole radure o chiarie all’interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

			PRESSIONI						BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
HabitatSpecie	Obiettivo	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
7230	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si			IA - intervento attivo	Riqualifica zone umide		0,2 ha	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2022, in località Perschupf, è stato fatto un intervento di decespugliamento di una torbiera bassa			Provincia autonoma di Bolzano Ispettorati forestali territorialmente competenti della Ripartizione Servizio forestale Uffici gestori dei siti all'interno della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	lavori in economia: Gli Ispettorati forestali territorialmente competenti, elaborano il progetto in stretta collaborazione con gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio responsabili della gestione del Sito Natura 2000. Detti progetti vengono quindi realizzati mediante l'impiego degli operai forestali. Le competenze legate alla gestione/contabilità degli interventi 4.4 in oggetto sono affidate all'Ufficio Economia montana della Ripartizione Servizio forestali. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio rimane invece responsabile della programmazione e della pianificazione/selezione degli interventi.	3.650€/ha	si				PSR 2014/2020 - misura 4.4	
7230	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si	PM07	Natural processes without direct or indirect influence from human activities or climate change	IN - incattivazione	Incattivazione della cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico		0,3 ha	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	Per l'habitat 7230 vengono erogati incentivi relativamente alle categorie "Prati magri e prati a torbiera bassa", "Prati di montagna ricchi di specie" e "Pascoli alberati". Per la categoria "Prati magri e prati a torbiera bassa" il beneficiario rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento, all'impiego di concimi di qualsiasi tipo, a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti. Inoltre si impegna a sfalciare la superficie a premio almeno ogni 2 anni con apporto del materiale sfalcato (sfalcio dopo il 15 luglio). Per la categoria "Prati di montagna ricchi di specie" il beneficiario rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento e all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colattico), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti. La concimazione viene fatta solo con letame e in quantità tali da mantenere l'habitat in uno stato di conservazione favorevole. Inoltre si impegna a sfalciare la superficie a premio almeno una volta ogni due anni con apporto del materiale sfalcato. Per la categoria "Pascoli alberati" il beneficiario rinuncia a spianamenti e altri movimenti di terra e garantisce la concimazione solo con deiezioni degli animali al pascolo e lo sgombero della ramaglia ed eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone.	https://natura-territoio.provincia.bz.it/it/temi/conservazione-per-la-cura-ed-il-mantenimento-del-paesaggio	L'adesione a questi contributi è su base volontaria ed è vincolante per 5 anni. L'interessato fa richiesta alla Provincia di Bolzano di accedere a tali contributi. La provincia attiva i necessari controlli e valuta se concedere il contributo. Il rispetto degli impegni viene controllato ogni anno sul 5% delle superfici a premio.	conduttore di fondo/Provincia autonoma di Bolzano	Si tratta di premi (incentivi) concessi agli agricoltori che si impegnano a gestire determinati habitat di elevato valore paesaggistico ed ecologico in modo estensivo (o in alcuni casi rinunciano alla gestione).	600€/ha 530€/ha 120€/ha	si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR 2021/2027 - SBA09 (intervento "gestione di habitat Natura 2000")			
7230	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si			IA - intervento attivo	Riqualifica zone umide		0,4 ha	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2017 in località Klamperschlö e Einsiedl sono stati realizzati interventi di decespugliamento con apporto del materiale dalle zone umide			Provincia autonoma di Bolzano Ispettorati forestali territorialmente competenti della Ripartizione Servizio forestale Uffici gestori dei siti all'interno della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	lavori in economia: Gli Ispettorati forestali territorialmente competenti, elaborano il progetto in stretta collaborazione con gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio responsabili della gestione del Sito Natura 2000. Detti progetti vengono quindi realizzati mediante l'impiego degli operai forestali. Le competenze legate alla gestione/contabilità degli interventi 4.4 in oggetto sono affidate all'Ufficio Economia montana della Ripartizione Servizio forestali. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio rimane invece responsabile della programmazione e della pianificazione/selezione degli interventi.	3.650€/ha	si				PSR 2014/2020 - misura 4.4	
7230	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si			IA - intervento attivo	Riqualifica zone umide		0,4 ha	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2016, in località Pinterschupf, è stato fatto un intervento di decespugliamento di una torbiera bassa			Provincia autonoma di Bolzano Ispettorati forestali territorialmente competenti della Ripartizione Servizio forestale Uffici gestori dei siti all'interno della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	lavori in economia: Gli Ispettorati forestali territorialmente competenti, elaborano il progetto in stretta collaborazione con gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio responsabili della gestione del Sito Natura 2000. Detti progetti vengono quindi realizzati mediante l'impiego degli operai forestali. Le competenze legate alla gestione/contabilità degli interventi 4.4 in oggetto sono affidate all'Ufficio Economia montana della Ripartizione Servizio forestali. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio rimane invece responsabile della programmazione e della pianificazione/selezione degli interventi.	3.650€/ha	si				PSR 2014/2020 - misura 4.4	
6410	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	no	PA13	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	IN - incattivazione	Incattivazione della cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico		0,97 ha	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	Per l'habitat 6410 vengono erogati incentivi relativamente alle categorie "Prati magri e prati a torbiera bassa" e "Prati di montagna ricchi di specie". Per la categoria "Prati magri e prati a torbiera bassa" il beneficiario rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento, all'impiego di concimi di qualsiasi tipo, a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti. Inoltre si impegna a sfalciare la superficie a premio almeno ogni 2 anni con apporto del materiale sfalcato (sfalcio dopo il 15 luglio). Per la categoria "Prati di montagna ricchi di specie" il beneficiario rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento e all'utilizzo di fertilizzanti minerali, fertilizzanti organici (liquami e colattico), fanghi di depurazione o altre sostanze fertilizzanti. La concimazione viene fatta solo con letame e in quantità tali da mantenere l'habitat in uno stato di conservazione favorevole. Inoltre si impegna a sfalciare la superficie a premio almeno una volta ogni due anni con apporto del materiale sfalcato.	https://natura-territoio.provincia.bz.it/it/temi/conservazione-per-la-cura-ed-il-mantenimento-del-paesaggio	L'adesione a questi contributi è su base volontaria ed è vincolante per 5 anni. L'interessato fa richiesta alla Provincia di Bolzano di accedere a tali contributi. La provincia attiva i necessari controlli e valuta se concedere il contributo. Il rispetto degli impegni viene controllato ogni anno sul 5% delle superfici a premio.	conduttore di fondo/Provincia autonoma di Bolzano	Si tratta di premi (incentivi) concessi agli agricoltori che si impegnano a gestire determinati habitat di elevato valore paesaggistico ed ecologico in modo estensivo (o in alcuni casi rinunciano alla gestione).	600€/ha 530€/ha	si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR 2021/2027 - SBA09 (intervento "gestione di habitat Natura 2000")			
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	si			PO - programma didattico	Formazione personale forestale		1 incontro	Provincia autonoma di Bolzano		da avviare	Formazione dei forestali sulle pratiche di gestione selviculturali favorevoli ai chiroteri forestali. L'attività formativa verrà fatta nel 2026.			Provincia autonoma di Bolzano personale forestale	Sarà organizzata una formazione della durata di un'intera giornata, da effettuarsi on-line oppure in presenza. La formazione verrà organizzata dall'Ufficio Natura avvalendosi degli esperti che collaborano con l'Amministrazione provinciale tramite la cooperazione avviata nel 2023 con il Museo di scienze naturali Alto Adige.	2.000€/formazione	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	bilancio provinciale			
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	si			PO - programma didattico	Formazione personale forestale		1 incontro	Provincia autonoma di Bolzano		da avviare	Formazione dei forestali sulle pratiche di gestione selviculturali favorevoli ai chiroteri forestali. L'attività formativa verrà fatta nel 2026.			Provincia autonoma di Bolzano personale forestale	Sarà organizzata una formazione della durata di un'intera giornata, da effettuarsi on-line oppure in presenza. La formazione verrà organizzata dall'Ufficio Natura avvalendosi degli esperti che collaborano con l'Amministrazione provinciale tramite la cooperazione avviata nel 2023 con il Museo di scienze naturali Alto Adige.	2.000€/formazione	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	bilancio provinciale			
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	si			IA - intervento attivo	Miglioramento delle possibilità di involo per gli animali della colonia riproduttiva della chiesa di Egna/Villa		1 numero	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nella colonia di M.myotis/blythii a Egna/Villa (a 1 km di distanza dal sito) sono stati installati dei tunnel di inoscamento all'interno delle finestre del sottotetto per allontanare i ghigni che nel 2020 avevano occupato il sottotetto, in vicinanza immediata dei chiroteri.			Provincia autonoma di Bolzano/Parrocchia St. Nikolaus		1.500 € di contributo				Aggregazioni dal "Fondo provinciale del paesaggio" ("Landschaftsfond")		
7140	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si			IA - intervento attivo	Diradamento del canneto presso la Palù Lunga		1 ha	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2017, e nel 2022, presso la torbiera di Palù Lunga, sono stati fatti interventi di contenimento della canna palustre, per limitare la formazione di consorzi puri a discapito degli habitat torfici.			Provincia autonoma di Bolzano Ispettorati forestali territorialmente competenti della Ripartizione Servizio forestale Uffici gestori dei siti all'interno della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	lavori in economia: Gli Ispettorati forestali territorialmente competenti, elaborano il progetto in stretta collaborazione con gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio responsabili della gestione del Sito Natura 2000. Detti progetti vengono quindi realizzati mediante l'impiego degli operai forestali. Le competenze legate alla gestione/contabilità degli interventi 4.4 in oggetto sono affidate all'Ufficio Economia montana della Ripartizione Servizio forestali. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio rimane invece responsabile della programmazione e della pianificazione/selezione degli interventi.	3.500€/ha	si				PSR 2014/2020 - misura 4.4	
7110	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si			IA - intervento attivo	Riqualifica zone umide		1 ha	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2014, in località Tomicommo, è stato fatto un intervento di contenimento della vegetazione arbustiva ed arborea di invasione della torbiera alta			Provincia autonoma di Bolzano Ispettorati forestali territorialmente competenti della Ripartizione Servizio forestale Uffici gestori dei siti all'interno della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	lavori in economia: Gli Ispettorati forestali territorialmente competenti, elaborano il progetto in stretta collaborazione con gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio responsabili della gestione del Sito Natura 2000. Detti progetti vengono quindi realizzati mediante l'impiego degli operai forestali.	6.500€/ha					PSR 2007/2013 - misura 323	
Vertigo geyeri	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	no			IA - intervento attivo	Diradamento del canneto presso la Palù Lunga		1 ha	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2017, e nel 2022, presso la torbiera di Palù Lunga, sono stati fatti interventi di contenimento della canna palustre, per limitare la formazione di consorzi puri a discapito degli habitat torfici.			Provincia autonoma di Bolzano Ispettorati forestali territorialmente competenti della Ripartizione Servizio forestale Uffici gestori dei siti all'interno della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	lavori in economia: Gli Ispettorati forestali territorialmente competenti, elaborano il progetto in stretta collaborazione con gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio responsabili della gestione del Sito Natura 2000. Detti progetti vengono quindi realizzati mediante l'impiego degli operai forestali. Le competenze legate alla gestione/contabilità degli interventi 4.4 in oggetto sono affidate all'Ufficio Economia montana della Ripartizione Servizio forestali. La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio rimane invece responsabile della programmazione e della pianificazione/selezione degli interventi.	3.500€/ha	si				PSR 2014/2020 - misura 4.4	
Vertigo angustior	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Rilievo mirato della specie nel sito		1 campagna di rilievo	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2010 sono stati fatti rilievi mirati per verificare la presenza della specie in tutti gli ambienti idonei presenti nel sito.	https://natura-territoio.provincia.bz.it/it/inventariati-studi-e-rilevamenti		Provincia autonoma di Bolzano	Incarico a professionisti esterni	40.000 € spesa complessiva per i rilievi in tutti i siti e tutte le Vertigo sp. dagli anni 2008 fino 2016						
7140	Mantenimento del grado di conservazione attuale dell'Habitat	si	PM07	Natural processes without direct or indirect influence from human activities or climate change	IN - incattivazione	Incattivazione della cura del paesaggio culturale tradizionale e della biodiversità di habitat a elevato pregio ecologico		1,5 ha	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	Per l'habitat 7140 vengono erogati incentivi relativamente alle categorie "Prati magri e prati a torbiera bassa" e "Pascoli alberati". Per la categoria "Prati magri e prati a torbiera bassa" il beneficiario rinuncia a movimenti di terra e a qualsiasi tipo di intervento, all'impiego di concimi di qualsiasi tipo, a creare nuovi drenaggi e a riattivare drenaggi preesistenti. Inoltre si impegna a sfalciare la superficie a premio almeno ogni 2 anni con apporto del materiale sfalcato (sfalcio dopo il 15 luglio). Per la categoria "Pascoli alberati" il beneficiario rinuncia a spianamenti e altri movimenti di terra e garantisce la concimazione solo con deiezioni degli animali al pascolo e lo sgombero della ramaglia ed eliminazione di alberi e arbusti di specie diverse dal larice e da latifoglie autoctone.	https://natura-territoio.provincia.bz.it/it/temi/conservazione-per-la-cura-ed-il-mantenimento-del-paesaggio	L'adesione a questi contributi è su base volontaria ed è vincolante per 5 anni. L'interessato fa richiesta alla Provincia di Bolzano di accedere a tali contributi. La provincia attiva i necessari controlli e valuta se concedere il contributo. Il rispetto degli impegni viene controllato ogni anno sul 5% delle superfici a premio.	conduttore di fondo/Provincia autonoma di Bolzano	Si tratta di premi (incentivi) concessi agli agricoltori che si impegnano a gestire determinati habitat di elevato valore paesaggistico ed ecologico in modo estensivo (o in alcuni casi rinunciano alla gestione).	600€/ha 530€/ha 120€/ha	si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR 2021/2027 - SBA09 (intervento "gestione di habitat Natura 2000")			
Vertigo geyeri	Mantenimento dell'attuale condizione della Specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Rilievo mirato della specie nel sito		3 campagne di rilievo	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2006, 2007 e 2023 sono stati fatti rilievi mirati per verificare la presenza della specie in tutti gli ambienti idonei presenti nel sito.	https://natura-territoio.provincia.bz.it/it/inventariati-studi-e-rilevamenti		Provincia autonoma di Bolzano	Incarico a professionisti esterni L'indagine svolta nel 2023 rientra nell'ambito di una cooperazione avviata nel 2023 con l'Eurac Research per garantire il monitoraggio continuativo delle specie Natura 2000.	40.00 € spesa complessiva per i rilievi in tutti i siti e tutte le Vertigo sp. dagli anni 2008 fino 2016						

		BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
AL - altro	Aggiornamento della cartografia degli habitat Natura 2000 afferenti ai codici 9xxx e 6230	100	%	Provincia autonoma di Bolzano		da avviare	Nel 2027 verrà aggiornata la cartografia Natura 2000 degli habitat afferenti ai codici 9xxx del sito. Contestualmente a tale rilievo verrà aggiornata anche la cartografia dell'habitat 6230.			Provincia autonoma di Bolzano/Università di Bolzano	Questa indagine rientra nell'ambito di una cooperazione stipulata nel 2023 con l'Università di Bolzano con lo scopo di cartografare gli habitat particolarmente sensibili in Alto Adige.	La misura è finanziata attraverso il progetto di cooperazione tra l'Amministrazione provinciale e il Museo di scienze naturali Alto Adige, Eurac Research e l'Università di Bolzano, e dispone di una dotazione complessiva di 145.000 euro per tutte le indagini/monitoraggi.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Contratto di collaborazione con l'università di Bolzano.	
PD - programma didattico	Assunzione adetti alle aree protette	2	numero	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	Ogni anno, nei mesi di luglio, agosto e settembre, nei parchi naturali sono impiegate persone addette al servizio stagionale protezione natura. È stato constatato che, proprio durante l'alta stagione, con un alto grado di affluenza turistica, un costante servizio di informazione, attivo specialmente nel campo della prevenzione con una mirata opera di educazione ambientale, è necessario per un'efficiente gestione del patrimonio naturalistico. Il compito principale di questo personale è quello di rendere i visitatori nei principali punti di accesso del parco naturale consapevoli degli obiettivi dell'area protetta e di incoraggiare una maggiore comprensione della natura e dell'ambiente. Sono le persone di contatto per le domande relative al parco naturale, informano sulle caratteristiche del parco e sensibilizzano ad un comportamento rispettoso della natura.	https://parchi-naturali.provincia.bz.it/addetti-alle-aree-protette.asp		Provincia autonoma di Bolzano	assunzione personale da 3 a 6 mesi L'assunzione stagionale nel „Servizio protezione natura“ avviene secondo specifici criteri di scelta e secondo la valutazione dei candidati in base all'attribuzione di un punteggio	253.000 € costo complessivo (assegni fissi, oneri e IRAP) per l'assunzione di 22 persone addette per il servizio protezione della natura stagionale nel 2024		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		bilancio provinciale	
AL - altro	Cartografia degli habitat su base fotointerpretativa	1	sito	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Nel 2016 sono stati ricartografati gli habitat del sito su base fotointerpretativa. Data la migliore risoluzione delle fotografie aeree del 2016 rispetto a quelle del 2003 impiegate per l'elaborazione del Piano di gestione del 2005, si è deciso di dare un incarico a una ditta esterna per ripermetrare gli habitat su base fotointerpretativa (senza effettuare alcun rilievo di campo).			Provincia autonoma di Bolzano	Incarico verso esterni						bilancio provinciale	
IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone invasive	100	% del sito	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	Sulla base delle indicazioni derivanti dal monitoraggio delle specie alloctone invasive realizzato dalla Ripartizione Servizio foreste attraverso i Distretti e le Stazioni Forestali nei territori di loro competenza, vengono realizzati annualmente, dove necessario, interventi di contenimento di tali specie, riguardanti per il sito in questione Ailanthus altissima e Impatiens glandulifera.	https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/bosco-legno-malgha/neoofite.asp	Questi interventi vengono fatti periodicamente	Provincia autonoma di Bolzano	lavori in economia	1.000€/ha		si	E.3 aggiuntive specie specifiche		SRD04 o bilancio provinciale	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Definizione di una metodologia per il rilevamento dei parametri ecologici delle cenosi boscate			Provincia autonoma di Bolzano		da avviare	Realizzazione di uno studio per stabilire la modalità di esecuzione e la densità dei rilievi necessari a definire i parametri relativi alla presenza in bosco di legno morto a terra e in piedi, alberi di grande dimensione e rinnovazione naturale. Lo studio servirà per stabilire quanti e dove dovranno essere fatti i rilievi necessari a definire i parametri ecologici richiesti dal presente format per gli habitat Natura 2000 boscati, in base alle specifiche caratteristiche del sito e tenendo in considerazione l'incidenza che fenomeni naturali (ad es. Vaia, bostrico) hanno già su tali parametri. Lo studio verrà realizzato nel 2025.			Provincia autonoma di Bolzano	Lo studio verrà realizzato dal Servizio Foreste, in accordo con la Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.	Questo studio verrà fatto con personale interno					bilancio provinciale	
RE - regolamentazione	Divieto di spargimento all'interno del sito Natura 2000, di concime minerale e concime organico liquido, colaticcio e liquame di origine zootecnica.	100	% del sito	Provincia Autonoma di Bolzano	Si		La Legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6 (Legge di tutela della natura e altre disposizioni), prevede all'articolo 21, comma 4, lettera d, che nell'ambito dei siti Natura 2000 è vietato "spargere concime minerale e concime organico liquido, colaticcio e liquame di origine zootecnica, ad eccezione di quello prodotto nel sito Natura 2000 e ad eccezione delle culture arative, frutticole e viticole. La Giunta provinciale approva in considerazione delle specifiche esigenze naturalistiche e di un appropriato uso del sito linee guida di gestione, sulla base delle quali possono essere concesse delle deroghe al suddetto divieto."	http://flexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/p-2010-6/legge_provinciale12_maggio_2010_n.6.aspx?view=1#nota13		Provincia Autonoma di Bolzano	sorveglianza e controllo da parte delle autorità preposte							
AL - altro	Elaborazione Piano di gestione	1	piano	Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Il piano di gestione Natura 2000 è stato elaborato nel 2005.			Provincia autonoma di Bolzano	Il Piano di gestione Parco naturale Monte Corno è stato approvato con Delibera della Giunta provinciale del 28.01.2008 n. 231 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta della Regione n. 11/I-II del 11.03.2008.				E.1.1 designazione e pianificazione			
PD - programma didattico	Gestione Centro visite Parco naturale Monte Corno	1	numero	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	I parchi naturali dell'Alto Adige, oltre a promuovere la tutela della natura e la ricerca scientifica e ad offrire occasioni di relax a stretto contatto con l'ambiente naturale, curano anche l'educazione ambientale. I centri visite e i punti informativi sono i cardini attorno ai quali ruota questo impegno educativo. Ogni centro si è specializzato in un tema specifico; i visitatori dispongono pertanto di un'ampia gamma di proposte e iniziative culturali diversificate. Dotati di allestimenti interessanti e di personale qualificato, i centri visite intendono sensibilizzare il pubblico verso un nuovo modo di concepire la natura e il paesaggio. In ogni centro il tema centrale è sviluppato e approfondito attraverso mostre, riproduzioni di ambienti naturali, diorami, reperti geologici, plastici e film, laboratori didattici per bambini e altro ancora.	https://parchi-naturali.provincia.bz.it/sciliar-catinaccio/centro-visite.asp https://parchi-naturali.provincia.bz.it/virtual-tour-centri-visite.asp		Provincia autonoma di Bolzano	Ogni centro visita viene gestito da un collaboratore dell'Ufficio Natura (mediatrice/mediatore museale). L'ambito di competenza include, assistenza ai visitatori, visite guidate all'area esterna e alle gallerie del museo, collaborazione in eventi e attività didattiche su richiesta.	costo rientrante in quello del personale della Provincia				bilancio provinciale		
RE - regolamentazione	Legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6 (Legge di tutela della natura e altre disposizioni)	100	% del sito	Provincia autonoma di Bolzano	Si		Al capo IV della legge si trovano le disposizioni particolari che valgono per tutti i siti Natura 2000.	http://flexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/p-2010-6/legge_provinciale12_maggio_2010_n.6.aspx?rq=&a=2010&n=6&ln=&an=		Corpo Forestale Provinciale	sorveglianza e controllo del territorio							
RE - regolamentazione	Limitazioni all'utilizzo di droni	100	% del sito	Provincia autonoma di Bolzano	Si		La Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio ha avviato la procedura per l'istituzione di limitazioni allo svolgimento di operazioni con droni (con peso inferiore ai 25 kg) conclusasi con provvedimento di Enac – Direzione Spazio aereo di data 09.12.2022 che ha visto l'istituzione di 18 zone geografiche "ENV-0027" – Aree protette della Provincia di Bolzano successivamente pubblicate sul sito D-Flight in data 30.01.2023. Le zone geografiche sono riportate sul portale D-Flight.	Il concetto di parco naturale altoatesino Parchi naturali Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige		ENAC - Provincia Autonoma di Bolzano	sorveglianza e controllo da parte delle autorità preposte							
IA - intervento attivo	Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica	100	% del sito	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	La manutenzione dei sentieri, compresa la segnaletica dei percorsi, viene programmata e realizzata annualmente in base alle necessità. I lavori di manutenzione ordinaria e straordinari vengono progettati dalla Ripartizione Servizio foreste in collaborazione con l'Ufficio Natura della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio e attuati di seguito attraverso gli Ispettorati forestali con i propri lavoratori presenti in loco. I lavori vengono progettati annualmente in base alla necessità riscontrata in loco.			Provincia autonoma di Bolzano	lavori in economia	4.000€/km		si			bilancio provinciale	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza e diffusione di specie alloctone invasive nel sito Natura 2000	100	% del sito	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	L'amministrazione provinciale dispone di una banca dati (FlorafaunaAltoAdige - portale del Museo Scienze Naturali Alto Adige), nella quale la localizzazione delle specie alloctone invasiv viene aggiornata costantemente. Qualora l'Autorità forestale rilevasse la presenza sul territorio di specie alloctone, viene segnalata la loro presenza. In caso di località note e particolarmente meritevoli di tutela, vengono organizzati sopralluoghi mirati. Di concerto con l'Ufficio Natura, vengono previste ed adottate, qualora ritenute necessarie e sensate, specifiche misure d'intervento. L'estirpazione di Heracleum mantegazzianum (Panace di Mantegazzi) viene effettuata in tutti i siti Natura 2000.	https://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/bosco-legno-malgha/neoofite.asp http://www.florafauna.it/		Provincia autonoma di Bolzano	In caso di località note e particolarmente meritevoli di tutela, vengono organizzati sopralluoghi mirati. Di concerto con l'Ufficio Natura, vengono previste ed adottate, qualora ritenute necessarie e sensate, specifiche misure d'intervento.	L'attuazione di questo tipo di misura rientra nelle attività ordinarie del personale forestale						
PD - programma didattico	Realizzazione film documentario	1	numero	Provincia autonoma di Bolzano		in corso	Il film documentario descrive le diverse sfide a cui andrà incontro la tutela della natura nei prossimi decenni a livello istituzionale; tra i temi trattati si annoverano il cambio a livello dell'agricolture dovuti a intensificazione e/o abbandono, management dei flussi turistici nelle aree protette, le sfide dovute ai cambiamenti climatici (frane ecc) grandi manifestazioni all'interno delle aree protette. Sono previste diverse interviste con stakeholder e amministrazioni coinvolte.		Interviste con stakeholder e amministrazioni coinvolte	Provincia autonoma di Bolzano	film documentario che verrà terminato entro il 2024	40.000,00 €		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		bilancio provinciale	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Rilievo entomologico			Provincia autonoma di Bolzano		terminata	Rilievi entomologici nel Parco naturale Monte Corno, con particolare attenzione alle specie elencate negli allegati della Direttiva Habitat	Invertebrati - Studi e rilevamenti (provincia.bz.it)	I rilievi sono stati fatti negli anni 2020-2022.	Provincia autonoma di Bolzano	Incarico verso esperti esterni	16.500		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Fondi di compensazione derivanti dalla gestione di medie e grandi centrali idroelettriche	
RE - regolamentazione	Vincolo paesaggistico nel Parco naturale Monte Corno	100	% del sito	Provincia autonoma di Bolzano	Si		Il decreto del parco, approvato con D. P. d. G. P. del 16 dicembre 1980, n. 85/V/LS e successive modifiche, regola tutte le attività consentite all'interno del Parco naturale Monte Corno.	Unterschutzstellungsdekret NP TH (kc-usercontent.com)		Corpo Forestale Provinciale	sorveglianza e controllo del territorio							